

La voce di Sovico

n. 719 Informatore della Parrocchia di Sovico - 20050 - Piazza Vit. Emanuele II, 13 7 dicembre
anno XVI Tel. 039.2013242 - fax 039.2015273 - mail parrocchia.sovico@virgilio.it 2008
Sito della parrocchia: www.parrocchiadisovico.it

Tempo di Avvento



"Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il regno che viene, del nostro padre Davide!
Osanna nel più alto dei cieli!"

Mc 11,9-10

LE ORE DEL GIORNO CERCANO UN'ANIMA

Lettera del nostro Arcivescovo
CARD. DIONIGI TETTAMANZI
per la benedizione della famiglie

2.

FUORI CASA L'ATTENZIONE

Il viaggio, un tempo guadagnato

Le prime volte il viaggio verso il luogo del lavoro sembra ancora più lungo e i disagi incontrati ancora più insopportabili: il groviglio caotico di gente nervosa vicino alla scuola del figlio, il treno in ritardo, la coda in autostrada, il parcheggio introvabile.

Poi il tempo passa e a tutto si fa l'abitudine e i sentimenti negativi diminuiscono.

Ma guardando bene intorno si può riconoscere qualcuno che sa trasformare il tempo del viaggio in un tempo guadagnato, per sé e per gli altri.

Sono quelli che guidano con cautela e favoriscono, persino sorridendo, coloro che si ostinano nel guadagnare qualche metro: sanno quali danni può provocare un'imprudenza.

Sono quelli che parcheggiando si curano di non intralciare nessuno, a costo di fare qualche passo in più: sanno quale nervosismo può scatenare un'auto che ostruisce un passo carrabile.

Sono quelli che quando sbagliano chiedono scusa.

Sono quelli che sul treno affollato si ostinano a cedere il posto alla signora più anziana.

Sono quelli ...

La buona educazione, ma non solo

Questi atteggiamenti realizzano quella che una volta si chiamava

"la buona educazione". Forse in troppi si stanno dimenticando della sua importanza...

Ma per rendere "pieno", felice, fruttuoso il tempo che si trascorre fuori casa non basta la sola buona educazione.

Come vivere i tanti momenti di attesa in coda, affinché sia anche quello un tempo vissuto bene e non un tempo sprecato?

Molti, mentre sono fermi nel traffico della tangenziale, recitano "l'Ave Maria". So di persone che mentre aspettano il verde del semaforo ripensano alle parole ascoltate la domenica in chiesa. Non manca chi - mentre viaggia in treno - si domanda perché la figlia quindicenne si è tanto arrabbiata nella discussione della sera precedente, proponendosi un esercizio di pazienza e maggior comprensione.

Non esiste tempo che per definizione è perso, sprecato: ogni minuto può essere occasione per riflettere, pensare, pregare, amare.

Una parola a chi è "ricco di tempo"

Ci sono persone che posseggono un dono che se ben utilizzato può trasformarsi in un tesoro di grande valore: il tempo libero.

Perché non farlo fruttificare al meglio?

Non occorre particolare fantasia o chissà quali conoscenze per arricchirsi con il tempo libero: basta ascoltare con attenzione qualche voce che sussurra fuori della porta della nostra casa, nel palazzo vicino, nella casa in centro al paese, nella zona periferica della città...

E l'orecchio attento sentirà tante voci, tanti inviti per trasformare il tempo libero in ricchezza per gli altri e per sé.

"Chi può salire al terzo piano per sentire se la signora Maria ha bisogno di qualche cosa?". "C'è qualcuno che può venire ad aiutarci per mettere ordine in oratorio?". "Hai sufficiente delicatezza per portare una borsa di viveri a quella famiglia che ne ha bisogno, ma non osa chiedere?". "Riesci a trovare un'ora al pomeriggio per aiutare il tuo compagno di scuola straniero a finire i compiti?". "Comprendi che le porte aperte della chiesa ti invitano ad entrare e a incontrarti con il Signore?".

Quante richieste...

Forse è proprio da qui che occorre partire, dalla preghiera, per alie-

nare l'orecchio a riconoscere le voci che invitano a trasformare il tempo libero in occasione per fare il bene.

Beato quel paese, fortunata quella città dove tante persone impegnano il proprio tempo libero per fare il bene. E soprattutto beati e fortunati coloro che vi abitano: quelle città e quei paesi sono simili a grandi famiglie.

Il nostro vivere insieme invoca uno stile di famiglia: un udito pronto a riconoscere la voce di chi chiede aiuto, una cordialità più abituale e una prontezza più generosa per lasciarsi disturbare nelle proprie abitudini consolidate, uno sguardo più sereno sulle giornate che abbatta le difese di chi dice sempre di non aver tempo...

L'attenzione ... per "incontrarsi" con gli altri

Mi permetto di suggerire un atteggiamento per dare un'anima all'uscita di casa, il gesto semplice che ogni mattina apre le porte al mondo.

E' l'attenzione

L'attenzione è quella disposizione tipica della persona che si accorge della presenza e dei bisogni degli altri e li considera come "incontri possibili".

Chi è dotato di attenzione non è così ripiegato su di sé, sui suoi problemi a tal punto da ignorare gli altri o addirittura da considerarli un fastidio o una minaccia.

Chi è attento sa raccogliere con gratitudine il dono di un sorriso o l'invocazione di un aiuto. Proprio come succede in una famiglia in cui ci si vuole bene: basta uno sguardo per decifrare un umore, indovinare una preoccupazione, accogliere un bisogno.

Riesce ad essere attento chi si lascia abitare dalla grazia del Signore, che aiuta a riconoscere intorno a sé uomini e donne in cerca di gioia.

L'attenzione è simile al portinaio simpatico che vigila e apre la porta appena t'avvicini: dice già della fraternità e della bellezza della famiglia che sta per visitare!

3.

LA MATTINATA LA RESPONSABILITÀ

In una mattinata, quante cose!

I ritmi del lavoro fanno scorrere davanti agli occhi, tra le mani, una gran quantità di cose, carte, pratiche, persone...

L'interesse e la noia, la fierezza di una responsabilità e la fatica di un lavoro che stanca ma non dà gioie, la libertà di prendere iniziative o la ripetitività di dover eseguire una procedura meticolosa e incomprensibile: la mattinata scorre rapida e carica di soddisfazioni per alcuni, lenta e monotona per altri.

Così come a scuola dove si susseguono volti e parole, il fascino di pensieri alti e la pesantezza di formule da imparare a memoria, la passione contagiosa di un insegnante e la sensazione di perdere tempo in lezioni male organizzate, il timore e la spavalderia di fronte alle verifiche, l'allegria delle amicizie e l'irritazione delle gelosie e delle rivalità: la mattinata passa per gli studenti.

Lavoro, scuola, occupazioni domestiche: sono differenti gli stili con cui vengono affrontati da ciascuno, sono diverse le sensazioni che queste attività restituiscono a chi vi impegna la propria mattinata. Non sempre si riesce ad affrontare al meglio il proprio dovere, non sempre l'impegno profuso equivale alle soddisfazioni che se ne ricavano. E così, a volte, ci si scoraggia e ci si riduce a lavorare solo per guadagnare lo stipendio (il che non è comunque poco), si va a scuola solo per conquistare il diploma o la laurea (traguardi non certo secondari).

Il "mondo del lavoro" un groviglio

Ma un lavoro svolto senza passione, una mattinata a scuola che non provoca alcun entusiasmo sono occasioni non pienamente colte, non del tutto fruttuose.

Sappiamo bene cosa si prova - invece - incontrando, in uno sportello pubblico, un impiegato che ascolta con attenzione, sorride con sim-

patia, aiuta con competenza: certo, lo fa per lavoro, ma lo fa bene.

Ancor più convincente è questo atteggiamento quando lo si riscontra in occasione di una malattia: il medico che si mostra attento, sensibile, interessato al bene del paziente è causa di un benessere e di un sollievo che vanno ben oltre la cura della malattia.

Non sempre si riesce ad apprezzare subito la testimonianza di chi attende bene e con passione al proprio dovere. Spesso solo dopo aver terminato da anni la scuola si riesce a considerare il merito di quell'insegnante che, quando si era tra i banchi, era mal sopportato perché esigente e poco disponibile ad accondiscendere alla mediocrità.

Quando si sente qualcuno lamentarsi dell'automobile "che ne ha sempre una" o di un impianto di casa che necessita di continue riparazioni perché "è stato fatto con i piedi", viene da pensare con gratitudine agli operai e ai tecnici che magari non si conoscono ma che hanno realizzato per noi un lavoro a regola d'arte.

Nel coro di chi esprime solo scontento, pronto a lamentarsi e a pretendere dagli altri quanto incline a giustificare troppo le proprie imprecisioni, è doveroso introdurre la testimonianza positiva di chi lavora con competenza e con attenzione permettendo alla collettività di vivere bene, perché "le cose funzionano".

Non è facile esprimere un giudizio univoco sul mondo del lavoro tale è il groviglio di aspettative e di problemi, di interessi e di sapienza, di ingiustizie e di possibilità di crescita.

Molti però vivono un'esperienza negativa in occasione del proprio lavoro e tanti sono scontenti del lavoro degli altri (pensiamo a diversi servizi pubblici ...).

Questo clima negativo è contagioso e predispone tante persone ad essere spettatori passivi piuttosto che protagonisti, induce a preoccuparsi anzitutto di se stessi e del proprio tornaconto, anziché del servizio che con il proprio lavoro si è chiamati a rendere agli altri.

Tali e tante sono le disillusioni sperimentate nel mondo del lavoro che per molti suonano come lingua incomprensibile l'elogio di un compito ben fatto e l'invito a mettere al centro della propria azione coloro che si è chiamati - direttamente o indirettamente - a servire.

Chiamati a rispondere a Dio e agli altri

Sento urgente la necessità di suggerire a chi lavora in fabbrica, a scuola, in casa, in ospedale, in ufficio di svolgere bene e con passione il proprio dovere così da essere l'anima anche del mondo del lavoro.

So che non tutte le mattine è facile, so che non in tutte le situazioni è sempre possibile. Vorrei però raccomandare un atteggiamento, quasi una "spiritualità", che mi sembra essere il principio di molte possibili prospettive promettenti.

È il senso di responsabilità.

Lo posseggono coloro che sono consapevoli che si deve rispondere, prima o poi, della qualità delle proprie azioni.

Si deve rispondere di fronte a Dio: egli infatti domanderà conto di come siano state usate le doti di cui ciascuno dispone e le risorse naturali affidate all'uomo. Egli domanderà conto di come siano stati trattati i lavoratori, perché raccoglie il gemito degli sfruttati e di coloro che sono trattati ingiustamente e darà il giusto premio per il bene compiuto con giustizia e generosità.

Il senso di responsabilità spinge anche a farsi carico degli altri per quanto sia possibile e competa. Il politico e l'imprenditore, il dipendente e il sindacalista, l'insegnante e lo studente: tutti devono rendere conto, tutti sono chiamati a servire.

È forse il momento di uno scatto di responsabilità per infondere nel proprio impegno quotidiano fierezza e originalità, così da donare un'anima al mondo del lavoro, così come è nella tradizione delle nostre terre.

E ciò può avvenire non solo con la forza della propria volontà, ma a partire dall'esempio e dalla grazia di Gesù, che con passione e tenacia ha servito gli uomini e le donne del suo tempo perché in essi vedeva "i benedetti, i figli del Padre suo".

Lunedì 8 dicembre 2008 - ore 21.00
nella chiesa parrocchiale di Sovico

**CONCERTO
DELL'IMMACOLATA**

Antonio Vivaldi

Concerto in La magg. F XI, n° 4
per orchestra d'archi


Magnificatt RV 610a - Gloria Rv 589
per soli, coro e orchestra

A.A. V.V.: Canti natalizi
per coro e orchestra

Soprano: ***Kyung Ran Kim***
Mezzosoprano: ***Elsa Waage***

CORO CITTÀ DI COMO
Orchestra Nuova Cameristica di Milano

Direttore
M° Mario Moretti



SCUOLA DELL'INFANZIA
'S. GIANNA BERETTA MOLLA'
SOVICO

SABATO 13 DICEMBRE 2008

ALLE ORE 15.30

I BAMBINI INVITANO
MAMMA, PAPA',
NONNI E AMICI PRESSO IL
CINEMA NUOVO
PER UNO SCAMBIO
DI AUGURI NATALIZI.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

I BAMBINI E LE INSEGNANTI

Appuntamenti della Comunità

Lunedì 8 Dicembre,
**SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE
DI MARIA,**

le Sante Messe saranno celebrate
secondo il consueto orario festivo.

Martedì 9 Dicembre alle ore 21.00
è atteso in Oratorio
il GRUPPO DI ACCOGLIENZA BATTESIMALE

Giovedì 11 Dicembre alle ore 21.00
presso l'Oratorio maschile di Biassono
INCONTRO DI CATECHESI PER I GIOVANI
della Comunità Pastorale.

Giovedì 11 Dicembre alle ore 21.00
in Oratorio sono attesi
**I GENITORI DEI RAGAZZI
DI QUINTA ELEMENTARE E PRIMA MEDIA**
per iniziare insieme il percorso formativo
alla fede e all'educare cristiano.
***Tutte queste serate coi genitori
saranno tenute da don Eugenio.***
Sono incontri particolarmente importanti
per crescere nella fede
accanto ai nostri figli, per i nostri figli!

Venerdì 12 Dicembre alle ore 21.00
presso il Cinema si incontrano con don Eugenio
I RESPONSABILI DEL CINEMA PARROCCHIALE

**COMUNITA' PASTORALE
GRUPPO GIOVANI**

RITIRO SPIRITUALE

presso la CASCINA MARGHERITA
a BRUNINO (LC)

13 e 14 DICEMBRE 2008



PARTENZA: sabato 13/12, ore 15.00
dall'Oratorio di Blassono



RIENTRO: domenica 14/12,
nel tardo pomeriggio.

ISCRIZIONI: al più presto
Presso la segreteria dell'oratorio.

COSTO: 20 euro.

COSA PORTARE: sacco a pelo, Bibbia, quaderno e penna.

NOTA: Comunicare se si ha a disposizione la propria auto.
Sono ben accette le 4x4.

"ECCO IO STO ALLA PORTA E BUSSO"

In questi giorni di Avvento stiamo preparando i nostri cuori per il Signore che viene e bussa ancora alla porta della nostra vita. Il Signore Gesù sta bussando in questi giorni alle porte di tante nostre case, chiede ospitalità e a chi lo accoglie offre la sua benedizione che porta luce, conforto, speranza, amore.

Le famiglie che non ci è stato possibile raggiungere a casa sono invitate

ALLA CELEBRAZIONE DI BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA

che si terrà in Chiesa Parrocchiale

Domenica 14 Dicembre, alle ore 15.00

Seguirà alle ore 16.00

il Concerto del Coro "Laudamus Dominum"

oppure Domenica 21 Dicembre, alle ore 15.00

nel contesto della Novena del Santo Natale

Durante tale celebrazione daremo ad ogni famiglia presente

IL MANDATO PER LA BENEDIZIONE DELLA CASA

che avverrà in comunione con tutte le famiglie la Vigilia di Natale alle ore 20.00 al suono festoso delle campane.

A queste celebrazioni può partecipare anche chi ha già ricevuto a casa la visita per la Benedizione natalizia.

Per preparare la parola in famiglia

Domenica 7 Dicembre	Marco 11, 1-11	<i>Quarta di Avvento</i>
Lunedì 8 Dicembre	Luca 1, 26-38	
Martedì 9 Dicembre	Matteo 19, 23-30	
Mercoledì 10 Dicembre	Matteo 21, 10, 17	
Giovedì 11 Dicembre	Matteo 21, 18-22	
Venerdì 12 Dicembre	Matteo 21, 23-27	
Sabato 13 Dicembre	Matteo 21, 28-32	
Domenica 14 Dicembre	Giovanni 1, 19-28	<i>Quinta di Avvento</i>

La proclamazione e l'ascolto della Parola nella liturgia

La proclamazione della letture e dei salmi non va mai improvvisata, ma affidata di norma a fedeli che scelgano di svolgere con continuità e adeguata preparazione il ministero di lettore. (Diocesi di Milano - Sinodo 47[^] *30,2)

Lettori e salmisti sono chiamati a proclamare la Parola di Dio e, perciò, il loro ministero è degno della massima cura. Il ministero di lettori sia affidato a fedeli adulti, giovani, o adolescenti dopo la professione di fede. Per tutti si preveda una adeguata preparazione biblica, liturgica e spirituale.

Lettori e salmisti si preoccupino di conoscere per tempo il brano che devono proclamare, così da poter svolgere il loro servizio con buona capacità espressiva e in modo che tutti possano seguire e comprendere. (Diocesi di Milano - Sinodo 47[^] *54,2e).

Da queste disposizioni sinodali, si comprende bene quanto importante sia la proclamazione della Parola nella Liturgia.

Per evitare che si ricorra (come a volte può accadere) all'improvvisazione, è necessario costituire un "Gruppo lettori" ben organizzato.

Invitiamo, quindi, tutti coloro che hanno sensibilità e capacità per questo servizio, a dare la propria disponibilità.

Se il numero di coloro che risponderanno a questa chiamata sarà adeguato, sicuramente l'impegno richiesto non risulterà oneroso.

Dimentichiamo il rispetto umano e, se riteniamo di essere portati per questo servizio, diamo la nostra disponibilità a:

Don Eugenio

oppure a

Ferrario Teresina T. 0392011026

Sirtori Tiziano T. 0302013350

La prima riunione, con Don Eugenio, di tutti coloro che avranno aderito è già stata fissata per venerdì 9 gennaio 2009 - ore 21.00 presso l'oratorio.

Commissione Liturgica

IN RICORDO DI MARIO RESNATI

Ciao, Mario !

Nella mattina umida e brumosa, la voce si è diffusa all'uscita della Messa domenicale, passando da una bocca all'altra con sorpresa, con incredulità: "E' morto il Mario! Il Mario dell'Albero!".

"Mario dell'Albero"! Un appellativo intenso, che ben ti si è addetto, caro compagno d'infanzia e di gioventù.

Una gioventù che per te, come per tutti noi, si prospettava piena di sogni e di ideali, nella luminosa baldanza dei vent'anni, ma che a te ha offerto, a soli 24 anni, un brutto incidente e una sedia a rotelle.

Perché proprio a te? Oggi ci sembra quasi facile rispondere. Perché proprio in te la "Vita" aveva individuato quelle risorse di coraggio, di determinazione, di fiducia e di speranza, necessarie per affrontare un'esistenza difficile per se stessi, ma esemplare per gli altri, specie per i colpiti da disabilità.

E così è stato.

Non ti sei piegato, ma "come albero piantato lungo il fiume", hai allargato le tue radici e hai rafforzato l'argine di molti.

La cooperativa dell' "Albero" è stata una tua creatura e in realtà, rifletteva te stesso: un albero dal tronco eretto, sicuro, volto all'aiuto di chi si trova in difficoltà.

Ci hai preceduto là, dove le sedie a rotelle non esistono; dove, con l'ardore dei vent'anni, si può correre gioiosamente nella luce infinita dell'Amore.

Ciao Mario, "Mario dell'Albero"! Non ti dimenticheremo.

I tuoi compagni

La Pagina dei ragazzi

**Risposte di Don Tonino Lasconi
alle domande di ragazzi e giovani**

Non ho problemi: è un problema?

Caro don Tonino, mi chiamo Massimo, faccio la terza media e ho un problema: non ho problemi. So che alcuni miei amici ti hanno scritto per avere un aiuto per risolvere i loro problemi. In effetti qualcuno ne ha molti

con i professori, con i genitori, con i compagni. Io invece non ne ho. Nella classe in cui mi trovo, sto benissimo e sono felice di avere degli amici che mi ascoltano quando sono in difficoltà.

Abito in una bellissima città. Sono un ragazzo molto sereno. Mio padre è in paradiso da quasi due anni ma io sento che mi aiuta e mi è ancora vicino. Ho una mamma coraggiosa e forte. Spesso vado in campagna dai nonni e mi piace molto aiutarli a dar da mangiare agli animali della fattoria. Mi piace anche lavorare nei campi.

Dopo le medie farò agraria. Quando sono in campagna, la sera non guardiamo mai la tele e parliamo molto. Se ho dei dubbi la nonna mi capisce e mi risponde subito. Don Tonino, è normale non avere problemi alla mia età? Quando mi capiteranno dei problemi, ti scriverò sicuramente. Grazie! Massimo

Caro Massimo, stai tranquillo: sei normalissimo! Magari tutti fossimo normali come te. Il fatto è che tu, non so per quale dono (anzi, credo di saperlo e tra un po' te lo dico), pur così giovane, i problemi hai imparato ad affrontarli.

Ti trovi benissimo in classe, perché sai ascoltare gli altri, infatti, se gli altri ti ascoltano, è perché tu ascolti loro. Hai capito che per non avere problemi con gli amici bisogna apprezzarne l'amicizia e ricambiarla.

Ritieni la tua città bellissima. Hai capito che bisogna voler bene al posto dove si vive, senza pensare che altrove è sempre più bello. Tu, infatti, stai bene anche in campagna con i nonni e i loro animaletti, tanto che rinunci volentieri alla televisione.

Ammiri tua madre perché ne sai apprezzare la forza e il coraggio. Tu, Massimo, al contrario di coloro che si fissano sempre su quello che manca o che non corrisponde pienamente ai loro desideri, sai apprezzare ciò che hai. Questo ti dà la capacità di non rimpiangere ciò che ti manca o che potresti avere in modo più abbondante.

Chi ti dà questa capacità e questo dono? Io credo proprio di saperlo. Tuo padre è mancato da quasi due anni ma tu lo senti ancora vicino. E' così. Lui è vicino a te, a tua mamma, ai tuoi nonni e continua a fare il padre, come prima e meglio di prima, perché adesso può essere sempre e contemporaneamente vicino a tutti coloro a cui vuole bene.

Questo, Massimo, è il «vangelo», la buona notizia: Gesù ci assicura che i nostri morti risorgono come lui e con lui. Continua a sentire tuo papà vicino a te e non avrai bisogno delle mie risposte per superare i tuoi problemi.



Concorso presepi 2008

Se hai preparato il presepe, da solo o con la famiglia, moderno o tradizionale, semplice o elaborato, puoi parteci-

pare all'edizione 2008 del tradizionale CONCORSO PRESEPI DELL'ORATORIO.

Il DON e la giuria (dopo accordi telefonici) passeranno a visionare i presepi, durante le vacanze di Natale, entro sabato 3 gennaio 2009 e sarà una occasione per scambiarsi ancora gli auguri.

Tra tutti i partecipanti, martedì 6 gennaio 2009, alle ore 17.00 verranno premiati tre presepi:

- Il presepe più "originale"
- Il presepe più "tradizionale"
- Il presepe più "spettacolare"

Vale per tutti, bambini e adulti.

Per partecipare occorre compilare la seguente cedolina da consegnare a DON EUGENIO o alla segreteria dell'oratorio ***entro il giorno 21 dicembre 2008.***

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

CONCORSO PRESEPI 2008

Nome e cognome

Indirizzo

Recapito telefonico

Classifica dei giochi domenicali

Barni Beatrice	40 punti	Panella Marco	20 punti
Russo Alberto	40 punti	Panella Alice	20 punti
Malacrida Maria	40 punti	Rocca Valentina	20 punti
Recalcati Sarah	35 punti	Virardi Silvia	20 punti
Motta Andrea	35 punti	Orfano Luca	20 punti
Mariani Chiara	35 punti	Fenu Giulia	20 punti
Mariani Simone	35 punti	Sala Giorgia	20 punti
Brioschi Stefano	35 punti	Porta Stefano	15 punti
Galliani Davide	35 punti	Mariani Matteo	15 punti
Fossati Tommaso	35 punti	Piazza Gabriele	15 punti
Pasina Eleonora	35 punti	Bonatti Valentina	15 punti
Bonatti Sara	35 punti	Rossetti Lorenzo	15 punti
Malacrida Michela	35 punti	Villa Tommaso	15 punti
Brambilla Daniele	30 punti	Fossati Sara	15 punti
Salezze Marco	30 punti	Manna Camilla	15 punti
Titta Federico	30 punti	Paleari Marta	15 punti
Brambilla Giovanni	30 punti	Lotumolo Alessia	15 punti
Brambilla Luca	25 punti	Sinuto Alissa	15 punti
Aliprandi M. Chiara	25 punti	Mauri Andrea	15 punti
Valtorta Filippo	25 punti	Boscaini Samuele	15 punti
Silva Alice	25 punti	Candido Marco	10 punti
Corbetta Jacopo	25 punti	Ciurleo Francesco	10 punti
Malacrida Riccardo	25 punti	Citeri Alessandro	10 punti
Aliprandi Luca	20 punti	Telesca Gianluca	10 punti
Vidotto Sara	20 punti	Aliprandi Davide	10 punti
Meringolo Marco	20 punti	Panarotto Riccardo	10 punti
Saini Leonardo	20 punti	Baldo Michael	10 punti
Colombo Matteo	20 punti	Ciabatti Tommaso	10 punti
Anselmi Niccolò	20 punti	Giovine Lorenzo	10 punti
Terruzzi Simone	20 punti		



Classifica Toto - Avvento

NOME E COGNOME	CLASSE	PUNTI	NOME E COGNOME	CLASSE	PUNTI
BRAMBILLA GIOVANNI	1-2 elem.	39	CANZI LUCA	4 elem.	22
GALLIANI DAVIDE	1-2 elem.	39	LOTUMOLO MARIO	4 elem.	21
GRANDESSO CHRISTIAN	1-2 elem.	39	MALACRIDA MICHELA	5 elem.	39
PASINA ELEONORA	1-2 elem.	39	CALERVO LORENZO	5 elem.	39
ALIPRANDI LUCA	1-2 elem.	38	MALACRIDA MARIA	5 elem.	39
MARIANI CHIARA	1-2 elem.	38	FENU GIULIA	5 elem.	39
MARIANI SIMONE	1-2 elem.	38	VIRARDI SILVIA	5 elem.	38
MORNATO PIETRO	1-2 elem.	36	FOSSATI SARA	5 elem.	38
RECALCATI ALICE	1-2 elem.	24	VALENDINO ROBERTO	5 elem.	38
VINUEZA SANTIAGO	1-2 elem.	24	SANVITO SARA	5 elem.	38
ROSSETTI LORENZO	1-2 elem.	21	CAZZANIGA ANDREA	5 elem.	38
VALTORTA FILIPPO	3 elem.	39	BARNI BEATRICE	5 elem.	38
MALACRIDA RICCARDO	3 elem.	39	BRIOSCHI STEFANO	5 elem.	38
FERRARIO SIMONE	3 elem.	39	BONATTI SARA	5 elem.	37
DAMIANO MATTIA	3 elem.	3	BENATTI SARA	5 elem.	36
MARCUCCI MICHELE	3 elem.	38	ROCCA VALENTINA	5 elem.	36
BONATTI VALENTINA	3 elem.	38	MORGANTI SOFIA	5 elem.	36
VILLA TOMMASO	3 elem.	38	BERNAREGGI SIMONE	5 elem.	35
SILVA ALICE	3 elem.	37	ANDREOTTI ELISA	5 elem.	35
RECALCATI SARAH	3 elem.	31	MAGNI ANDREA	5 elem.	34
CHECCHI ANDREA	3 elem.	27	NEGRI FEDERICA	5 elem.	25
DEGAN FEDERICA	3 elem.	27	CATECHISTI	5 elem.	25
PANELLA ALICE	3 elem.	25	LO TUMULO ALESSIA	5 elem.	23
CAZZANIGA MARTINA	3 elem.	23	PIROTA LISA	5 elem.	23
MAGNI GABRIELE	3 elem.	21	LA VIOLA ALESSANDRO	5 elem.	20
GRANDESSO MATTIA	4 elem.	39	ALFIERI ALESSANDRO	1 media	38
CHIAPPA MARCO	4 elem.	39	SALEZZE MARCO	1 media	38
RIVOLTA GRETA	4 elem.	38	TITTA FEDERICO	1 media	38
ANSELMI NICCOLO'	4 elem.	37	MANNA CAMILLA	1 media	37
SAINI LEONARDO	4 elem.	37	ALIPRANDI MARIACHIARA	1 media	36
MORNATO LISA	4 elem.	36	CANEGRATI SILVIA	1 media	36
BARAZZETTA MAICOL	4 elem.	35	CATECHISTI	1 media	26
FOSSATI DAVIDE	4 elem.	26	BUFFOLI FEDERICO	1 media	25
GALLI MATTEO	4 elem.	26	PALEARI MARTA	1 media	25
CATECHISTI	4 elem.	25	PERRI LUCA	1 media	23
VALENTI AURORA	4 elem.	25	MALACRIDA FEDERICA	SIRIO	39
LOCATELLI LUCREZIA	4 elem.	25	PASINA VALENTINA	SIRIO	39
VILLA DIEGO	4 elem.	24	BARNI ISABELLA	SIRIO	38
NARDO CHIARA	4 elem.	24	CANZI FEDERICO	SIRIO	38
BUCCERI DESIREE	4 elem.	24	ZANZOTTERA ALICE	SIRIO	38
PARISI ARIANNA	4 elem.	24	MANNA FEDERICO	SIRIO	37

<i>NOME E COGNOME</i>	<i>CLASSE</i>	<i>PUNTI</i>	<i>□□□□ □ □□□□□□□</i>	<i>□□□□□□□</i>	<i>□□□□□□</i>
ORFANO LUCA	SIRIO	35			
PIROTA RACHELE	SIRIO	25			
MALACRIDA SIMONE	ado	39			
SILVA MIRKO	ado	37			
CAZZANIGA MARTINA	ado	26			

Concorso "La colazione di Natale"

Il concorso organizzato dall'oratorio "La colazione di Natale" consisteva nell'indovinare il peso del cesto natalizio.

Il peso effettivo era 3230 grammi, nessuno ha indovinato il peso, ma la persona che si è avvicinata di più è Crosariol Federico che aveva segnalato il peso di 3180 grammi.

FESTA SOTTO L'ALBERO

Domenica 21 dicembre 2008, nel salone Giovanni Paolo II, si terrà la consueta **FESTA SOTTO L'ALBERO** nella quale verranno premiati i bambini/e e i ragazzi che hanno partecipato ai giochi della domenica pomeriggio e al Toto-Avvento.

Sono invitati anche i bambini da 0 a 6 anni, papà, mamme, zii, nonni e amici

Durante le premiazioni ci sarà un giga-gioco organizzato dagli animatori per piccoli e grandi con la partecipazione straordinaria di ... Babbo Natale e altri personaggi Natalizi.

La festa inizia alle ore 15.00 con la preghiera e la benedizione delle famiglie in Chiesa.



VI ASPETTIAMO NUMEROSISSIMI!!!

**IL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS
DI SOVICO**

PRESENTA

IL MERCATINO

*Un dono esclusivo ed unico
per vivere il significato del Natale*

*Il Centro di Ascolto Caritas è gestito da volontari, accoglie
e ascolta quanti sono in necessità, orientandoli verso strut-
ture competenti ad offrire le risposte più adatte.*

*E' uno strumento prezioso che la parrocchia di Sovico met-
te al servizio delle persone in difficoltà.*

ORARIO DI APERTURA

Salone "Sacro Cuore" (presso la Chiesa)

Sabato 6 dicembre dalle ore 17.00 alle ore 19.30

Domenica 7 dicembre dalle ore 8.00 alle ore 12.00
dalle ore 14.30 alle ore 19.00

Lunedì 8 dicembre dalle ore 8.00 alle ore 12.00
dalle ore 14.30 alle ore 19.00

*Il ricavato sarà devoluto al Centro di Ascolto Caritas
per le situazioni di povertà della nostra comunità.*